LE MODIFICHE A EFFETTO IMMEDIATO

1

LA SCADENZA DI INVIO

Invio di Redditi e Irap entro il 30 novembre

Il termine per l'invio telematico del modello Redditi di società e persone fisiche e della dichiarazione Irap può slittare già da quest'anno dal 30 settembre al 30 novembre (o meglio al 2 dicembre perché il termine cadrebbe di sabato nel 2019). È l'effetto dell'emendamento al Dl crescita che riprende una delle norme già approvate alla Camera nella proposta di legge sulle semplificazioni

2

GLI IMMOBILI

Dichiarazione Imu entro la fine dell'anno

Un'altra novità a effetto immediato, se sarà approvato l'emendamento che riprende un'altra delle modifiche della proposta di legge sulle semplificazioni, è il differimento del termine di presentazione della dichiarazione Imu-Tasi dal 30 giugno al 31 dicembre. Anche se l'obbligo è stato circoscritto, si tratta comunque di sei mesi in più per i contribuenti interessati dalla comunicazione delle variazioni intervenute nel 2018

3

VERSAMENTI FRAZIONATI

Il ravvedimento diventa più ampio

Più chance di autocorrezione per i contribuenti. Un altro emendamento al decreto crescita, che riprende sempre una norma già approvata in prima lettura alla Camera nella proposta di legge sulle semplificazioni fiscali, amplia l'applicazione del ravvedimento ai casi di versamento frazionato. Norma anche questa subito operativa, anzi essendo un'interpretazione autentica ha valenza retroattiva

4

CONTROLLI DOCUMENTALI

Il Fisco non chiede dati in suo possesso

Subito efficace, in caso di via libera del Parlamento, anche l'emendamento in base al quale gli uffici del Fisco non chiedono documenti relativi a informazioni disponibili nell'anagrafe tributaria né a dati trasmessi da parte di soggetti terzi, certificativi o comunicativi, salvo che la richiesta riguardi la verifica della sussistenza di requisiti soggettivi che non emergono dalle informazioni in Anagrafe